

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno sexto: sed et nicephorio et constantino magnis imperatoribus: anno tertio die Undecima mensis martii indictione nona neapoli: Horta est itaque intentio inter nos gregorio (1) gratia dei episcopi: sancte sedis neapolitane ecclesie: et Vos videlicet sergio Umilem ygumeno monasterii sanctorum sergii et baschi qui nunc congregatus est in monasterio sanctorum theodori et sebastiani situm in loco qui vocatur casapicta in viridario de altercationem quem inter nos habuimus de una terra que vocatur cicanellum posita in quarto maiore: habente ha parte horientis et a parte septemtrionis gualdum nominati sancti nostri episcopii: et a parte meridiana est egripus qui est inter se et campu qui vocatur catitianum: et a parte occidentis est terra vestra memorati sancti vestri monasterii qui fuit quondam timothei monachi vestri qui in laicatum taurus vocabat quomodo inter se tres termines exfinat: Unde vos quesivi dicendo pars nostra memorati sancti nostri episcopii: quod memorata terra nostra est et nos et memorato sancto nostro episcopio illa dominavimus per quadragintam annos: et vos nec antecessores vestris illam non dominastitis intus quadragintam annos: Unde multa altercationem exinde inter nobis habuimus: Unde iudicatum est inter nobis exinde Ut si potuerit pars memorati vestri monasterii nobis hostensionem facere quomodo intus quadragintam annos memoratus monasterius vester illa dominasset aut tenuisset intus quadragintam annos ego poneret vobis exinde securitatem: Sin autem iurare pars nominati nostri episcopii: vobis et dicere quia memorata

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno sesto di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno terzo di Niceforo e Costantino grandi imperatori, nel giorno undicesimo del mese di marzo, nona indizione, **neapoli**. Si è giunti pertanto ad un accordo tra noi Gregorio, per grazia di Dio vescovo della santa sede della chiesa napoletana, e voi cioè Sergio, umile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano sito nel luogo chiamato **casapicta in viridario**, per la disputa che tra noi avemmo per una terra chiamata **cicanellum** sita in **quarto maiore**, avente dalla parte di oriente e dalla parte di settentrione il bosco del predetto nostro santo vescovado, e dalla parte di mezzogiorno il fossato che vi è tra lo stesso e il campo chiamato **catitianum**, e dalla parte di occidente è la terra vostra del predetto vostro santo monastero che appartenne al fu Timoteo, vostro monaco che allo stato laico si chiamava Tauro, come tra loro tre termini delimitano. Di cui la parte nostra del predetto nostro santo vescovado chiedeva a voi dicendo che l'anzidetta terra è nostra e noi e il predetto nostro santo vescovado l'abbiamo posseduta per quaranta anni e né voi né i vostri predecessori l'avete posseduta durante *i suddetti* quaranta anni, donde pertanto avemmo tra noi una gran disputa. Di cui pertanto è stato giudicato tra noi che se la parte del predetto vostro monastero potesse dimostrare a noi in che modo entro quaranta anni il predetto vostro monastero l'avesse dominata o tenuta, io avrei dato a voi garanzia. Se invece la parte del suddetto nostro vescovado giurasse a voi e dicesse che la predetta terra il suddetto nostro vescovado

terra memorato nostro episcopio ea tenui et dominabit quem **saudam** quem per escaticum vel si lavorata fuit per quadragintam annos et vos nec antecessores vestris ibidem non dominastitis nec tenuistis intus quadragintam annos. vos poneritis nobis exinde securitatem: post autem oc dato et adfirmato iudicio domino deo auxiliante qui est amator pacis Combenientam inter nobis exinde fecimus absque: omni sacramenta: et in presentis divisimus memorata terra vobiscum per medietatem per traversum: Unde benit in memorato nostro episcopio medietas a parte horientis iusta memoratum gualdum nostrum: Unde alias medietas exinde a parte occidentis benit vobis in memorato vestro monasterio iusta memorata terra memorati vestri monasterii qui fuit de memorato timotheo monaco vestro qui in laicatus taurus vocabatur: quomodo inter ipsa portione vestra qui est a parte occidentis inter ipsa portione nostra qui est a parte horientis tres termines exinat: primo termine marmoreum quod est silici qui est fictus in memoratum egripum a parte meridiana qui est inter ipsa terra et memoratum campum qui vocatur catitianum et retrum in secundum terminem qui est fictus in medio loca et ab ipso secundo termine retrum in tertio termine similiter marmoreum qui est fictus et exinat inter memorata terra et memoratum gualdum nostrum qui est a parte septemtrionis: et abet memorata portio vestra per mensura da memoratum terminem qui est fictus in memoratum egripum qui est a parte meridiana et usque: at memoratum terminem tertium qui exinat inter memorata terra et memoratum gualdum nostrum qui est a parte septemtrionis passi sexaginta tres: et iterum a parte occidentis iusta memorata terra qui fuit memorati timothei monachi vestri ab alio

l'aveva tenuta e dominata sia **saudam** che per escatico o se lavorata fosse stata per quaranta anni e né voi né i vostri predecessori ivi avete dominato o posseduto per quaranta anni, voi avreste data a noi garanzia. Successivamente, dopo aver dato e affermato questo giudizio, con l'aiuto del Signore Dio che è amante della pace, facemmo dunque un accordo tra noi senza qualsiasi giuramento e in presente abbiamo diviso la predetta terra con voi a metà per traverso. Di cui venne al predetto nostro vescovado la metà dalla parte di oriente vicino al suddetto nostro bosco e di cui pertanto l'altra metà dalla parte di occidente venne a voi al predetto vostro monastero vicino la predetta terra del suddetto vostro monastero che fu del menzionato Timoteo monaco vostro che allo stato laico si chiamava Tauro. In qual modo tre termini delimitano tra la stessa porzione vostra che è dalla parte di occidente e la stessa porzione nostra che è dalla parte di oriente: il primo termine marmoreo cioè di pietra che è infisso nel predetto fossato dalla parte di mezzogiorno ed è tra la stessa terra e il predetto campo chiamato **catitianum** e indietro il secondo termine che è posto in mezzo e dallo stesso secondo termine indietro il terzo termine similmente marmoreo che è posto e delimita tra la predetta terra e il suddetto nostro bosco che è dalla parte di settentrione. E ha la predetta porzione vostra come misura dall'anzidetto termine che è confitto nel menzionato fossato che è dalla parte di mezzogiorno e fino al suddetto terzo termine che delimita tra la predetta terra e il predetto bosco nostro che è dalla parte di settentrione passi sessantatré. E similmente dalla parte di occidente vicino la predetta terra che fu del suddetto Timoteo monaco vostro dall'altro termine che è confitto nel menzionato fossato tra la predetta terra e la terra vostra anzidetta che fu del

terminem qui est fictus in memoratum egripu inter memorata terra et terra vestra memorata qui fuit memorati timothei usque: at alium terminem qui est a parte septemtrionis inter memoratum gualdum nostrum et memorata terras vestras et memorata halia terra vestra: qui fuit memorati timothei passi sexaginta quimque et a parte meridiana per ipsum egripum a memorato primo terminem qui est fictus inter memorata medietate nostra qui est a parte orientis et inter memorata medietate vestra qui est a parte occidentis usque: ad ipsum alium terminem qui est fictus inter memorata medietate vestra qui vos a nos tetigit et inter nominata terra vestra qui fuit memorati timothei monachi vestri habet passi sexagintadui: et a parte septemtrionis inter memoratum gualdum nostrum et inter ipsas terras vestras quomodo tres termines exfinat. INsuper definivi vobiscum et de memorata terra vestra qui fuit memorati timothei monachi vestri qui in laicatus taurus vocabatur qui est iusta memorata terra quem vos a nos tetigit posita in eodem loco cicanellum qui ad ipsa terra memorati timotheo monacho vestro habet fines a parte horientis memorata terra qui vos a nos tetigit sicuti memorati termines exfinat: et ha parte meridiana est egripum de memoratum campu de catitianum et in aliquantum de via qui badit inter ipsa terra et campu memorati vestri monasterii: et a parte occidentis est terra memorati nostri episcopii sicuti inter se fossatus communalis exfinat seu et termines exfinat quod sunt tres. hoc est a primo terminem qui est fictus iusta memorata via in ripa ha parte vestra in capite ex ipsum fossatum communalem et retrum in secundum et in tertium terminem qui sunt ficti in ripa ha parte vestra memoratum fossatum communalem et a parte septemtrionis est

suddetto Timoteo fino all'altro termine che è dalla parte di settentrione tra il menzionato bosco nostro e le predette terre vostre e la predetta altra terra vostra che fu del suddetto Timoteo passi sessantacinque. E dalla parte di mezzogiorno per lo stesso fossato dal suddetto primo termine che è posto tra la predetta metà nostra che è dalla parte di oriente e la predetta metà vostra che è dalla parte di occidente fino allo stesso altro termine che è posto tra la predetta metà vostra che a voi da noi toccò e tra la menzionata terra vostra che fu del suddetto Timoteo monaco vostro ha passi sessantadue. E dalla parte di settentrione tra il menzionato bosco nostro e le stesse terre vostre nel modo in cui tre termini delimitano. Inoltre ho definito con voi anche a riguardo della menzionata terra vostra che fu del suddetto Timoteo monaco vostro che allo stato laico si chiamava Tauro che è vicino la predetta terra che a voi da noi toccò, sita nello stesso luogo **cicanellum**, la quale alla stessa terra del predetto Timoteo monaco vostro ha come confini dalla parte di oriente la menzionata terra che a voi da noi toccò come gli anzidetti termini delimitano, e dalla parte di mezzogiorno è il fossato del predetto campo di **catitianum** e in piccola misura della via che va tra la stessa terra e il campo del suddetto vostro monastero, e dalla parte di occidente è la terra del predetto nostro vescovado come tra loro un fossato comune delimita e anche delimitano dei termini che sono tre, cioè dal primo termine che è posto vicino la predetta via nella sponda dalla parte vostra in capo allo stesso fossato comune e indietro il secondo e il terzo termine che sono confitti nella sponda dalla parte vostra del predetto fossato comune e dalla parte di settentrione è il predetto bosco del suddetto nostro vescovado come tra loro quattro termini delimitano, i quali

memoratus gualdus memorati nostri episcopii: sicuti inter se quatuor termines exfinat: qui exfinant inter memorata terra vestra qui fuit memorati timothei monachi vestri et inter memoratum gualdum nostrum: Ita ut av odiernam die et semper neque a nobis memorato gregorio domini gratia episcopo: memorate sancte sedis neapolitane ecclesie neque a posteris nostris nec a memorato sancto episcopo nostro neque a nobis personis summissis nullo tempore numquam vos memorato sergio venerabili ygumeno aut posteris tuis nec memoratus sanctus vester monasterius quod absit numquam abeatis exinde de memoratam terra qui vos a nos tetigit ut super legitur neque de memorata terra vestra qui fuit memorati timothei monachi vestri qualiter et quomodo per memoratis finis et terminis seu passi exegregavimus ut super legitur habeatis quacumque requisitionem aut molestiam a nunc et in perpetuis temporibus: quia ita nobis stetit adque combenit: Si autem aliter fecerimus de his omnibus memoratis per quobis modum aut summissis personis: tunc compono ego et posteris meis sanctoque nostro episcopo vobis vestrisque: posteris auri libras una bythiantea et ec chartula securitatis combenientie ut super legitur sit firma: scripta per manum iohanni Curialis scribendam rogavi per memorata nona indictione ✠

✠ gregorius episcopus subscripsi ✠

✠ ego gregorius filius domini sergii rogatus a suprascripto domino gregorio episcopo testi subscripsi ✠

✠ ΕΓΩ ΓΡΕΓΟΡΑΝΟΥΣ ΦΙΛΑΙΟΥΣ ΔΝ ΙΩ ΡΟΓΑΤΟΥΣ Α CCTO ΔΝ ΕΠΙCΚΟΠΙΟ ΤΕCΤΙ CΟΥΒ ✠

✠ ego gregorius filius domini iohanni rogatus a suprascripto domino gregorio episcopo testi subscripsi ✠

✠ Ego iohannes Curialis qui memoratos post subscriptionem testium

delimitano tra l'anzidetta terra vostra che fu del predetto Timoteo monaco vostro e il suddetto bosco nostro. Di modo che dal giorno odierno e per sempre né da noi anzidetto Gregorio per grazia del Signore vescovo della predetta santa sede della chiesa napoletana né dai posteris nostri né dal predetto nostro santo vescovado né da persone a noi subordinate in nessun tempo mai voi anzidetto Sergio venerabile egumeno o i tuoi posteris né il predetto vostro santo monasterio, che non accada, abbiate dunque mai a riguardo della suddetta terra che a voi da noi toccò, come sopra si legge, né dell'anzidetta terra vostra che fu del suddetto Timoteo monaco vostro quale e nel modo in cui per gli anzidetti confini e termini e passi abbiamo definito, come sopra si legge, abbiate qualsiasi richiesta o molestia da ora e per sempre. Poiché così fu tra noi stabilito e convenuto. Se poi diversamente facessimo di tutte queste cose menzionate in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora io ed i miei posteris paghiamo come ammenda al nostro santo vescovado, a voi e ai vostri posteris una libbra aurea di Bisanzio e questo atto di garanzia e di accordo, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Giovanni, richiesto di scrivere per l'anzidetta nona indizione. ✠

✠ Io vescovo Gregorio sottoscrissi. ✠

✠ Io Gregorio, figlio di domino Sergio, pregato dal soprascritto domino Gregorio, vescovo come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Stefano, figlio di domino Giovanni, pregato dal soprascritto domino vescovo, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Gregorio, figlio di domino Giovanni, pregato dal soprascritto domino Gregorio vescovo, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io anzidetto curiale Giovanni dopo la sottoscrizione dei testi completai e perfezionai nell'anzidetto giorno e nell'anzidetta nona indizione. ✠

memoratos post subscriptionem testium Complevi et absolvi die et indictionem per memorata nona ✂	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

**Note:**

(1) In huiusce documenti exemplo, quod edidit Muratorius in dissertatione LXV, episcopus modo Sergius, modo Gregorius nuncupatur; in autographo vero, quod heic exscriptum exhibetur, usque Gregorius dicitur. Alter hic igitur neapolitanae sedis episcopus nunc primum indubius innotescit.

Ex hoc porro diplomate patet eandem sedem anno 966 adhucdum episcopalem fuisse. Quocirca Mazochius (*De Cath. ecc. neap. p. XXVII. et 113 n. 13*), ex Ughelli sententia recte inter incerta posuit neapolitanam cathedram anno 962 iam evasisse archiepiscopalem, et nudam sibi archiepiscopi dignitatem arrogasse putavit Nicetam illum, quem primum Neapolis archiepiscopum fuisse arguerat Chioccarellius (*Antist. pag. 115*) e quodam monasterii S. Sebastiani diplomate eiusdem anni 962, quod temporis injuria fortasse amissum frustra nos inter ipsius monasterii membranas conquisivimus. Ex testimonio vero tum praesentis documenti, cum eorum, de quibus mentio est apud Alexandrum de Meo (*Appar. cronol. pag. 61*), edici posse videtur neapolitanam ecclesiam metropolitana dignitate illustratam fuisse inter annum 966 et annum 981.